



Comune di Assemini

Città Metropolitana di Cagliari

OGGETTO Lavori di realizzazione piscina comunale Assemini

RELAZIONE ESPLICATIVA PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER GLI ONORARI PROFESSIONALI A FAVORE DELL'ING. IGNAZIO URRU

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 1137 del 27.09.2005 con la quale si aggiudicava definitivamente l'appalto dei lavori in argomento all'A.T.P. costituita dalla COST s.r.l. e dalla CO.ME.CAR. s.r.l., con sede in via dei Tigli, 44- Bastia Umbra (PG), per un importo complessivo di € 3.421.689,51, al netto di IVA 10%, di cui € 3.291.404,41 per lavori a base d'asta ed € 130.285,10 per oneri della sicurezza;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 319 del 14.03.2006 con la quale si affidava all'Ing. Ignazio Urru con sede in via Roma, 258, Gavoi (NU) l'incarico per il collaudo statico e tecnico- amministrativo dei lavori in argomento, per un importo di € 11.982,78 oltre IVA e oneri;

VISTO il verbale di consegna dei lavori, sotto le riserve di legge, redatto in data 25.11.2006;

ACCERTATO che la direzione dei lavori, con certificato in data 21.10.2008, dichiarava ultimati i lavori in data 07.10.2008, assegnando un termine di giorni 60 (sessanta) per il completamento delle lavorazioni di piccola entità ritenute del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori;

VISTO il certificato di collaudo statico rilasciato dall'Ing. Ignazio Urru in data 24.06.2010;

VISTO il certificato di collaudo tecnico- amministrativo emesso dall'Ing. Ignazio Urru in data 05.05.2011, pervenuto al protocollo dell'Ente in data 12/05/2011 prot. n. 12836, con il quale si certifica la collaudabilità dei lavori di "Realizzazione infrastrutturale nel settore sportivo con la costruzione di un piscina coperta", realizzati dall'A.T.P. costituita dalla COST s.r.l. e dalla CO.ME.CAR. s.r.l., con sede in via dei Tigli, 44- Bastia Umbra (PG);

RICHIAMATA la Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 70 del 29.01.2012 con la quale è stata approvata la contabilità finale, il collaudo statico e il collaudo tecnico amministrativo redatto dall'ing. Ignazio Urru;

PREMESSO che

- con l'avviso pubblico per l'affidamento del collaudo statico e tecnico-amministrativo della piscina si dava atto che gli onorari sarebbero stati rideterminati in base alla modifica del costo dell'opera;
- l'importo delle opere da porre a base del calcolo dell'onorario è quello considerato a consuntivo finale lordo, inoltre a tale importo, deve essere sommato quello risultante dalle riserve espresse dall'appaltatore, indipendentemente dall'accoglimento delle stesse;
- l'impresa ha iscritto riserve sugli atti contabili per un importo complessivo lordo delle opere di € 6.624.441,04;
- l'ing. Ignazio Urru a chiusura del procedimento di collaudo inoltrava, all'allora Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Alessandra Salvato lo schema degli onorari e la richiesta di pagamento per un importo rideterminato di € 44.271,27 oltre IVA e oneri;

- L'ing. Salvato, preso atto della determinazione degli onorari e sulla base di quanto riportato nell'avviso, riscontrava la richiesta di cui sopra comunicando che il conteggio esatto ammontava ad € 22.220,53 oltre IVA e oneri vari, per tale importo non è stato preso il relativo impegno di spesa.

ACCERTATO che, il sottoscritto, nel frattempo subentrato nel procedimento, considerato il nuovo conteggio degli onorari dovuti all'ing. Ignazio Urru, con propria Determinazione n. 459 del 17.04.2015, ha disposto il maggior impegno a favore dello stesso, tale determinazione è stata sospesa dall'ufficio finanziario in quanto risultavano agli atti delle fatture emesse dall'ing. Urru in data precedente all'atto di maggior impegno.

PRESO ATTO di quanto sopra richiamato si riporta di seguito la corrispondenza intercorsa tra il sottoscritto Ing. Alessandro Bocchini e l'ing. Ignazio Urru relativamente alla determinazione degli onorari per la prestazione di collaudo statico e tecnico Amministrativo della piscina comunale:

1. nota del 06.09.2011, prot. n. 23254 dell'ing. Urru Ignazio con la quale trasmetteva il conteggio degli onorari relativi al collaudo tecnico-amministrativo e collaudo statico per un importo di € 39.451,17 oltre € 9.422,58 di CNPAIA e IVA per un totale lordo di € 48.873,75;
2. nota del 08.11.2011, prot. n. 28929 del Dirigente Area Tecnica con la quale comunicava che gli onorari sopra determinati dall'ing. Urru risultavano determinati in maniera difforme da quanto stabilito con determinazione n. 319 del 14.03.2006 di affidamento incarico e si trasmetteva in allegato il calcolo degli onorari;
3. nota del 28.11.2011 dell'ing. Urru di riscontro della nota di cui sopra con la quale contestava la determinazione degli onorari, allegava una fattura in acconto n. 15 del 28.11.2011 di € 7.978,25 al netto di IVA e CNPAIA richiedendo la liquidazione con la fattura n. 05 del 02.12.2008 emessa a gennaio 2009 di € 15.053,77 al netto di IVA e CNPAIA, con la stessa nota trasmetteva il conteggio degli onorari rideterminati in € 44.271,27 oltre € 10.921,84 di IVA e CNPAIA per un importo lordo di € 55.193,11;
4. nota del 16.11.2012, prot. n. 27234 dell'ing. Urru trasmessa al Commissario Straordinario con la quale sollecitava la liquidazione degli onorari professionali;
5. nota del 26.09.2013 prot. n. 21875 trasmessa al Sindaco con la quale evidenziava le problematiche riscontrate nell'ottenimento del pagamento degli onorari e le contestazioni sollevate circa la determinazione degli onorari;
6. nota del 24.10.2014 prot. n. 23967 dell'Avv. Giovanni Pruneddu in rappresentanza dell'ing. Urru, con la quale richiedeva la liquidazione degli onorari professionali da riconoscere all'ing. Urru;
7. nota del 05.11.2014 prot. n. 24977 dell'ing. Alessandro Bocchini con la quale, dopo aver esaminato la pratica, ha riconosciuto legittimo il calcolo degli onorari effettuato dal precedente RUP Ing. Alessandra Salvato, contestualmente si convocava il professionista e il legale ad un incontro presso l'ufficio tecnico per il giorno 12.11.2014, posticipato su richiesta dell'ing. Urru al 19.11.2014;
8. nota del 17.11.2014 dell'avv. Pruneddu con la quale trasmetteva la parcella vidimata dall'ordine degli ingegneri di Nuoro il quale esprimeva parere di congruità sulla modalità di calcolo degli onorari, riconoscendo l'importo di € 34.565,16 oltre IVA E CNPAIA;
9. nota del 24.11.2014, prot. n. 26705 dell'ing. Bocchini contestava la metodologia di calcolo degli onorari riconosciuti dall'ordine di Nuoro, in quanto non risultava applicato il ribasso sugli onorari come previsto dal bando di gara per l'affidamento del servizio tecnico, oltre ad aver ricompreso onorari a vacazione, mai concordati e comunque già compensati con il rimborso spese, con la

- stessa nota si riconvocava l'ing. Urru e l'avv. Pruneddu ad un incontro per discutere delle problematiche riscontrate e addivenire ad un accordo;
10. nota del 03.12.2014 dell'avv. Pruneddu di diffida pagamento onorari, e comunicazione di impossibilità a presenziare all'incontro richiesto dall'ing. Bocchini;
 11. nota del 19.12.2014, prot. n. 28936 dell'ing. Bocchini di riscontro nota del 03.12.2014, comunicando la piena disponibilità a liquidare quanto dovuto all'ing. Urru conformemente a quanto calcolato dall'ufficio;
 12. nota del 04.01.2015, prot. n. 695/13.01.2015 dell'ing. Urru sempre di sollecito pagamento e trasmissione nuovo conteggio degli onorari con l'applicazione del ribasso pari al 20% il quale determinava un importo di € 27.652,13 oltre IVA e CNPAIA, il quale importo risultava superiore di € 5.345,86 rispetto a quanto conteggiato dall'ufficio, tale differenza riguardava gli oneri a vacanza, mai riconosciuti e comunque già ricompresi nel rimborso spese;
 13. nota del 12.01.2015 dell'avv. Pruneddu di riscontro nota del 19.12.2014;
 14. nota del 20.01.2015 prot. n. 1338 dell'ing. Bocchini riscontro note del 04.01.2015 dell'ing. Urru e del 12.01.2015 dell'avv. Pruneddu, e richiesta all'ordine degli ingegneri di Nuoro di chiarire la metodologia di calcolo in quanto, la parcella del collaudo tecnico amministrativo, così come determinata dall'ing. Urru, ricomprendeva, sia il rimborso spese da liquidare a percentuale, che il rimborso spese a vacanza, in difformità a quanto previsto dall'art 13 della legge n. 143 del 2 marzo 1949 che recita: *"Gli onorari a percentuale comprendono tutto quanto è dovuto al professionista per l'esaurimento dell'incarico conferitogli, restando a carico di esso tutte le spese di ufficio, di personale di ufficio - sia di concetto che d'ordine - di cancelleria, di copisteria, di disegno in quanto strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico; gli sono però dovuti a parte ed in aggiunta gli eventuali compensi a rimborso di cui agli artt. 4, 6 e 17. Il professionista, per i lavori da liquidarsi a percentuale, ha facoltà di essere compensato a norma del presente articolo, ovvero, d'accordo col committente, di conglobare tutti i compensi accessori di cui agli artt. 4 e 6 in una cifra che non potrà superare il 60 per cento degli onorari a percentuale"*.
 15. Nota del 22.01.2015 dell'avv. Pruneddu di riscontro nota del 20.01.2015, di diffida pagamento;
 16. Nota del 02.02.2015 dell'ing. Bocchini di riscontro della nota di cui sopra, si ribadiva sempre la disponibilità a liquidare conformemente a quanto determinato, previa acquisizione di una liberatoria da parte dell'ing. Urru che nient'altro è dovuto;
 17. Nota del 01.03.2015 dell'avv. Pruneddu di riscontro nota del 02.02.2015;
 18. Nota del 17.03.2015 dell'ordine della provincia di Nuoro di riscontro della nota dell'ing. Bocchini del 20.01.2015, con la quale si confermava il parere di congruità espresso sulla parcella dell'ing. Urru affermando che gli onorari a vacanza debbano essere riconosciuti come oneri aggiuntivi rispetto all'ordinaria attività del collaudatore in quanto le operazioni di collaudo si sono protratte oltre la data stabilita per la fine del collaudo e quindi tali attività non risultano ricomprese nel 60% del rimborso spese come prevede l'art. 13 della L. 143/1949;
 19. nota del 20.03.2015, prot. n. 7657/31.03.2015 dell'ing. Urru;
 20. Nota del 15.04.2015 dell'ing. Bocchini di riscontro della nota di cui sopra; e di sollecito incontro per risolvere le problematiche emerse relative alla liquidazione degli onorari;
 21. Nota del 15.05.2015 dell'ing. Bocchini trasmessa all'ordine della provincia di Cagliari e per conoscenza all'ordine di Nuoro con la quale si trasmetteva il parere espresso dall'ordine di Nuoro richiedendo un ulteriore parere in merito alla metodologia di calcolo della parcella;

22. nota del 19.05.2015, prot. n. 12891/25.05.2015 dell'ing. Urru di riscontro della nota dell'ing. Bocchini del 14.04.2015;
23. nota del 27.05.2015 dell'avv. Pruneddu di riscontro nota del 15.04.2015;
24. nota del 28.05.2015 dell'ordine della provincia di Cagliari, di riscontro della richiesta parere del 15.05.2015 dell'ing. Bocchini, con la quale ribadiva che i compensi accessori risultano ricompresi all'interno del rimborso spese a percentuale, le ulteriori attività a supporto del RUP per superare le problematiche del collaudo si sarebbero dovute contrattualizzate e riconoscere con incarico separato.
25. Nota del 08.06.2015 dell'ing. Bocchini trasmessa all'ing. Urru e avv. Pruneddu di riscontro ultima corrispondenza e trasmissione parere dell'ordine di Cagliari, con la stessa nota si chiedeva all'ing. Urru lo storno delle fatture emesse n. 05 del 02.12.2008 di € 15.053,77, n. 15 del 28.11.2011 di € 7.671,39 e la n. 08 del 31.12.2014 di € 4.926,97 per un importo complessivo di € 27.652,13, tale importo risulta eccedente rispetto a quanto da noi determinato di € 5.345,86, corrispondente alle spese a vacanza richieste dal professionista e l'emissione di una nuova fattura per l'importo riconosciuto pari a € 22.306,27 oltre IVA e contributi, a saldo delle prestazioni effettuate, si restava sempre a disposizione per qualsiasi incontro;
26. Nota del 15.06.2015 dell'avv. Pruneddu di riscontro nota di cui sopra diffida pagamento e impossibilità ad emettere lo storno delle fatture dell'ing. Urru già emesse in quanto già corrisposte le tasse sugli importi;
27. Nota del 21.01.2016 dell'ing. Alessandro Bocchini di proposta transattiva;
28. Nota del 27.01.2016 dell'avv. Pruneddu di valutazione proposta transattiva e richiesta indennizzo;
29. Nota del 03.02.2016 dell'ing. Bocchini di non accettazione condizioni di cui alla nota sopracitata;
30. Nota del 11.02.2016 dell'avv. Pruneddu;
31. Nota del 16.02.2016 del RUP inviata all'ordine della provincia di Nuoro di richiesta, con la quale è stato richiesto il nulla osta per consentire la verifica della congruità della parcella da parte dell'ordine degli ingegneri della provincia di Cagliari anziché di quella di Nuoro;
32. Nota del RUP trasmessa al Consiglio Nazionale degli Ingegneri con sede a Roma, con la quale è stato richiesto un parere sulla modalità di calcolo degli onorari in argomento, nota alla quale non si è avuto alcun riscontro.
33. con nota del 31.03.2016, in riscontro alla richiesta del 16.02.2016, con la quale l'ordine degli Ingegneri della provincia di Nuoro ha negato il rilascio del nulla osta, in quanto tale parere era già stato rilasciato, dallo stesso ordine, nel rispetto della normativa vigente.

ACCERTATO che durante la corrispondenza avutasi tra l'Amministrazione Comunale e l'ing. Ignazio Urru e il suo legale, Avv. Pruneddu, nonché gli ordini professionali di Cagliari e Nuoro è pervenuto, in data 13.01.2016, prot. nl. 841, un decreto ingiuntivo del 18.12.2015, con il quale l'ing. Ignazio Urru cita in giudizio l'Amministrazione Comunale nante il Tribunale Civile di Cagliari per la liquidazione degli onorari riferiti al collaudo statico e tecnico-amministrativo della piscina comunale, per un importo di € 27.652,13 oltre interessi, rivalutazione monetaria e spese di giudizio.

ACCERTATO che l'Amministrazione Comunale si è costituita in giudizio avverso il provvedimento di ingiunzione per il pagamento degli onorari richiesti dall'ing. Urru, nominando quale legale di fiducia l'Avvocato Maria Antonietta Usai;

RILEVATO che in attesa della definizione delle controversie legali si è proceduto, con atto di liquidazione del Responsabile LL.PP. n. 14L del 15.03.2016, al pagamento dell'acconto degli onorari spettanti all'ing. Ignazio Urru secondo quanto a suo tempo affidato e impegnato a favore dello stesso, per € 11.982,78 oltre € 2.684,14 di CNPAIA 2% e IVA 20% per un importo lordo di € 14.666,92.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto Ing. Alessandro Bocchini in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'opera in oggetto prende atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di addivenire ad una conclusione bonaria per la chiusura del procedimento di liquidazione degli onorari professionali spettanti all'ing. Ignazio Urru per le prestazioni rese.

Tenuto conto che la prestazione resa dall'Ing. Urru risulta espletata, la cui esecuzione ha consentito il collaudo della struttura ovvero la presa in carico della stessa da parte dell'Amministrazione.

L'eccedenza di valutazione della prestazione, rispetto a quanto inizialmente determinato dall'ufficio, consiste nelle maggiori attività professionali che l'ing. Urru ha eseguito con l'allora Responsabile del procedimento ing. Salvato, in particolare, durante le fasi di collaudo sono stati riscontrati dei vizi costruttivi che, con la prestazione aggiuntiva del collaudatore sono stati risolti, evitando un possibile contenzioso con l'impresa.

La difficoltà nella liquidazione della prestazione aggiuntiva, oltre alla mancanza dell'impegno originario, era costituita dalla errata interpretazione del regolamento tariffe da parte degli ordini professionali di Cagliari e Nuoro.

Si rileva, inoltre, che il sottoscritto non ha avuto parte attiva alle varie riunioni e incontri tra il RUP e il Collaudatore soprattutto nella fase finale, la quale si è protratta per oltre un anno rispetto ai termini previsti dalla normativa, prendendo in carico la pratica solo successivamente alla mia nomina avvenuta nel mese di Luglio 2013, quando le prestazioni risultavano già svolte e concluse.

Richiamata la nota del 27.05.2017, con la quale l'Avv. Maria Antonietta Usai relaziona in merito alla proposta transattiva formulata all'ing. Ignazio Urru, il quale, per il tramite del suo Avvocato Pruneddu, si è reso disponibile ad accettare la proposta in argomento a tacitazione di ogni pretesa in merito con la rinuncia delle spese vive liquidate, spese generali e legali.

Per le ragioni sopra esposte, al fine di evitare un indebito arricchimento dell'Ente e dover allungare i tempi di liquidazione delle spettanze con aggravio di costi dovuti ad interessi e spese legali si condivide la decisione dell'Amministrazione di procedere alla transazione in argomento come presentata dal legale l'Avvocato Usai e condivisa anche dall'ing. Ignazio Urru.

Per quanto sopra, l'importo delle somme aggiuntive da corrispondere, per le quali, ai sensi dell'art 194 del D.lgs 267/2000, dovrà essere attivato il procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, ammontano ad un importo lordo **€ 19.786,33** di cui € 18.958,44 a favore dell'ing. Ignazio Urru per onorari professionali per l'incarico di collaudo e € 827,89 quali spese per decreto ingiuntivo, tale importo può trovare disponibilità tra le somme residue dell'opera di realizzazione piscina comunale al cap. 281908.

Assemini, 13.09.2016

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Alessandro Bocchini)

firmato digitalmente